

COMUNE DI CALCO
PROVINCIA DI LECCO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NUMERO 43 DEL 29.10.2012

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA
MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.**

L'anno duemiladodici il giorno ventinove del mese di OTTOBRE , alle ore 21,00 nella SEDE COMUNALE.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sessione straordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

FUMAGALLI GILBERTO	Presente	ARNABOLDI SERGIO	Presente
VALTOLINA ENRICO C.	Presente	GALBUSERA MAURO	Presente
LEONE RENATO	Presente	RIPAMONTI MONICA	Presente
RAVASI MARCO M.	Presente	MAGNI GIUSEPPE	Assente
FANULI MASSIMO	Presente	CARLI FRANCO	Presente
BRAMBILLA ANSELMO L.	Presente	POZZONI ALBERTO	Presente
PIROVANO SILVANO	Presente	BONANOMI MARIA TERESA	Presente
GALBUSERA STEFANO A.	Presente	MAURI RITA	Assente
BONFANTI GIUSEPPE C.	Presente		

Assenti: 2 Presenti: 15

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Dott. DURANTE LUGI
Il Sig. FUMAGALLI GILBERTO - SINDACO - assunta la presidenza e constata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

Il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2012**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione;

L'Assessore Valtolina Enrico C. dà lettura della proposta di deliberazione depositata agli atti;

Seguono i sotto indicati interventi:

Consigliere Bonanomi Maria Teresa:

“Sono contraria perché il nostro gruppo aveva già presentato un'interrogazione e le aliquote proposte non sono state prese in considerazione per cui esprimerò voto contrario”.

Consigliere Pozzoni Alberto:

“Anche noi siamo contrari. In commissione abbiamo avuto un buon dibattito tra maggioranza ed opposizione su questo tema. Noi in questo momento non ci saremmo proprio sentiti di mettere le mani in tasca a persone che comunque fanno anche fatica. L'ultimo consiglio comunale ricordo che l'assessore ai servizi sociali aveva letto una lettera che raffigurava tutta la situazione del paese; in questo momento aumentare delle tasse da chiedere a pensionati, cassintegrati oppure disoccupati non ce la saremmo proprio sentiti. Avremmo, per esempio, ridotto la destinazione a vari assessorati, l'unica soluzione era quella”.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione riconoscendone il contenuto;

Con voti n.12 (dodici) favorevoli e n. 3 (tre) contrari (CARLI FRANCO – POZZONI ALBERTO – BONANOMI MARIA TERESA) espressi nei modi e termini di legge:

DELIBERA

1 - Di approvare l' allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto: **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2012**

2 - Di dichiarare, con n.14 (quattordici) favorevoli e n. 1 (uno) astenuto (BONANOMI MARIA TERESA), il presente atto immediatamente eseguibile.

P 22/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2012.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;

Visto l'art. 13, comma 9, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Dpr n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

Visto l'art. 13, comma 9-bis, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:
- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 13
DEL 23.10.2012
Il Sindaco
Il Segretario Comunale

- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;
- i comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno del 02 agosto 2012, che ha differito al 31 ottobre 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 da parte degli enti locali;

Visto infine l'art. 13, c. 12 bis, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, come integrato dal D.L. del 10/10/2012 n. 174, che fissa al 31/10/2012 il termine entro cui i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alla detrazione del tributo;

Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria", approvato con deliberazione in data odierna;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1) di approvare per l'annualità 2012 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria di seguito indicate:

• aliquota base	0,86%
• aliquota per abitazione principale e relative pertinenze	0,45%
• aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 3, comma 3-bis, del D.L. 557/1993	0,20%

2) di stabilire in € 200,00 l'importo della detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 per l'abitazione principale e le relative pertinenze, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;

3) per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo

della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;

- 4) di delegare il Responsabile del Servizio Economico Finanziario a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.



COMUNE DI CALCO
PROVINCIA DI LECCO

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – ANNO 2012.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e la documentazione a corredo della stessa si esprime – per quanto di competenza - parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile del Servizio

PIZZAGALLI ROBERTA

ALLEGATO alla Delibera di Consiglio/Comune

Comunale N. 43 del 28/10/2012

Il Sindaco
Rag. Gilberto Fumagalli



Il Segretario Comunale
Dott. Luigi Durante

COMUNE DI CALCO
PROVINCIA DI LECCO

Oggetto: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ANNO 2012.

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e la documentazione a corredo della stessa si esprime - per quanto di competenza - parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile del Servizio

PIZZAGALEI ROBERTA

ALLEGATO alla Delibera di Consiglio/Comune

Comunale N. 43 del

28/10/2012

Il Sindaco

Rag. Gilberto Furnagalli



Il Segretario Comunale

Dott. Luigi Durante

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
FUMAGALLI GILBERTO

Il Consigliere Anziano
VALTOFINA ENRICO C.

Il Segretario Comunale
Dott. DURANTE LUIGI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su contestuale attestazione del sottoscritto Messo Comunale, certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio informatico di questo comune in data odierna e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, come prescritto dall' art. 124 - comma 1 - del T.U. n.267/2000.

Calco, 05/11/2012

REG. PUBBL. N. 734

Il Messo Comunale

Sordani



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DURANTE LUIGI

Il presente atto si compone di n. 3 pagine e da n. 3 allegati elencati nella delibera e n. 1 allegati elencati nella proposta di delibera.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:
[] é diventata esecutiva il _____, trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art.134 - comma 3 - del T.U.E.L., approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267).

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 - comma 4 - del T.U.E.L., approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267).

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Durante Luigi